

L'altro giorno ascoltavo la canzone "il giudice" di De Andre' in una (molto bella) versione live del cantante Morgan. Con me era un magistrato che mi faceva notare come la Sinistra in Italia fosse stata in passato molto garantista, tanto che lo stesso De Andre' aveva dedicato alla categoria dei giudici testi non certo benevoli.

Secondo il magistrato e' pero' la cultura italiana piu' in generale a temere la figura del giudicante: basti pensare ai tradizionali film della nostra commedia (a partire da quelli di Alberto Sordi) fino a risalire addirittura al Pinocchio di Collodi. "Gli Italiani poi - aggiungeva - quando pensano alla giustizia pensano a quella civile, non a quella penale come politici e giornalisti, e la giustizia civile con le sue inefficienze ed i suoi ritardi non puo' piacere davvero a nessuno.

E per questo - concludeva - che fino a che la politica domanderà in maniera così rozza se il Paese sta << a favore o contro i giudici>> la risposta della maggioranza sarà: <<contro>>".

A prescindere, direbbe Toto', un altro che interpretava il truffatore o l'evasore, mai il magistrato.

Giovanni Floris